

18 dicembre 1940

Rev.mo Don Canziani,

fui informato delle sue dimissioni da direttore della "Rivista del Cinematografo"; ed ebbi relazione del colloquio che Mons. Borghino, per mio incarico, tenne con Lei a Milano, allo scopo che Ella recedesse dal Suo proposito. Permetta che io insista ancora una volta personalmente. La Sua opera e il Suo consiglio ci sono molto utili; e noi Le saremmo veramente grati se Ella potesse e volesse continuarli. Io mi auguro, perciò e spero che il Signore Le conceda le forze necessarie per continuare il Suo generoso lavoro nel campo spinoso dell'apostolato cinematografico; apostolato urgente, ma ancora incompreso da molti, e quindi non sufficientemente valutato ed esercitato.

Nella mia voce Ella deve sentire la voce di tutta l'Azione Cattolica Italiana, che si attende da Lei altri preziosi servizi.

Con tale speranza Le porgo i miei più cordiali ossequi e La benedico, dichiarandomi Suo

Dev.mo in G.C.

*F. C. S. Lollo
Renzo de'...*
Direttore per A.C.I.

Istituto
per la storia
dell'Azione cattolica
e del movimento
cattolico in Italia
Paolo VI

Rev.mo Signore
DON CANZIANI

Biazza Duomo, 16

MILANO